

13. A/18-115
Pisate S. Luigi 1809

Amico Carissimo

Rispondo alla gradat. ^{ta} vostra del 30 p. Ma le piante del-
mate che portavo seco il Pichler avrò pure un esemplare della
Lonicera glutinosa munito di due fiori imbuono stato. Ve-
lo manderò insieme alle altre due piante già indicate, to-
stochè mi si presenterà occasione di persona consocen-
te fin' quelle che vogliono recarsi ai bagni, non valendo
la pena d'fare spedizione apposta per sì piccola cosa;
se però vi premeva di averle, fateloelo conoscere, e
ve le spedirò subito.

il Pichler trovator poco soddisfatto. Sella raccod-
te nei monti Kapeln Sella provincia civile, singolar-
mente per li tempi cattivi e piovosi che contraria con-
le sue gite, si lascia a passare immediatamente sul Vale-
bith per la via Nigara, poi ove si discopre fin dai
primi del corrente mese. Ritengo che abbia fatto
bene, perchè da li più facilmente giungere sulle
cime più elevate del detto Monte ed altre vicine,
e spero che troverà farsi ampia messe d'erbe
grece, le quali per ora avranno maggiore interesse
appartenendo quelle Cateu in certo modo al terri-
torio Sella Glor. Palenato. Gli riuscirà probabil-
mente

mente d'raccolpire il *Lilium Martagon* a fiori
porporini scuri che s'è veduto sulle pendie del Velabito
dello Schöper. e che ritengo sia quello dello Schöper.
in ogni caso poco d'finire dal *Salutation* del Kaly.
La grandezza della pianta ed il numero de' fiori
non farebbero sperare, poichè negli esemplari qui coltiva-
ti non ne ebbi dell' altezza di quasi 3 piedi, con 6 fiori
mentre un altro a pari più piccolo non portò che un solo
fiore: più essenziale sarebbe la posizione eretta o incur-
vata dei peduncoli sostenenti le capsule trifidare, non
queste non si sono ancora vedute nel *Lilium Catharticum*,
almeno qui. Si potrà meglio giudicare di lei con
fronti fra le piante stesse.

Raccomando altresì al nostro raccoglitore di
fare ricerca del vostro *Phanemelum angustatum*
specie che *Telephium* vorrebbe avere osservato
nei vostri contorni.

L'abbonamento al viaggio importo fior 10
in valuta austriaca di Banco. che potete farvi
levare con vostro comodo.

Alle note contenute nel giornale che vi con-
grai circa la flora daleante poco o nulla potrei
aggiungere di nuovo. Tale sarebbe la *gallitricha*
truncata Desf. che trovasi in un piccolo stagno presso
Vespa, e fu paratamente riconosciuta dal Prof. Hegel.
maier, monografista del genere: il Prof. Parlatore
che la vide qui nel mio Erbario me ne chiese

degli escripti, recate da' appunto trattando il
genere per la tua flora italiana. E sic ne invia' recen-
tamente alcuni scritti dall'isola sud. e potrei piacere di
comunicarne se lo desiderate. Da questi ebbi parimen-
te alcune piante acquatiche prese nel lago di Brano,
nella piana d'oro. Vi sono che a me' greci di
Chora, fra le quali la Tomostoma, che am' in caenotia
il frequente pio' uoi, queste sennò non preliminari
inviato al Prof. Aless. Brown, quale autorità precisa-
ria per tale famiglia.

Quanto alle piante che ricevete dal Woe non
potrei che ripetervi ciò che già vi dissi circa la poca
autenticità delle sue indicazioni dei luoghi natali.
Ricordatevi il Tropaeum caespitosum che egli vi inviò
siccome raccolto sull'isola di Negropoli, ove al certo
non avrà traccia di questa pianta indigena delle
regioni mediterranee più calde. Io la ebbi da lui stesso
per raccolta nel Lazzaretto di continuazione proprio
e questa indicazione merita credenza, potendo essa
pianta benissimo essere nata in quel sito per semi
deposti con Mexis, jacobae, come nel nostro Lazze-
retto avevano il Sesuvium orientale ed altri simili.
Il Woe non ebbe riguardo a fare pubblicare nelle
sue Decadi di piante della flora di Firenze e del Quar-
nero parecchie specie perenni e perenni dalla Calabria
e cognominate da Sereno, cambiando il nome del
luogo di derivazione in Leptis, locchi posti a
supporre che fossero di Lolius. Non potrei

certamente ammettere che l'*Arabis alpinus* proven-
gale alto a basso
sul monte d'Asper, la cui piana orientale è tutta cus-
pasta di *Salvia officinalis*, l'occidentale di Arbusti sem-
preverdi, ed il vertice into di rupi calcaree s'omit-
cata molti alimenti a stento poche piante, quali
il *Cystisus spinosus*, il *Bunium montanum*, e la
Cardamine maritima. Nell'incertezza delle indica-
zioni di località il Hde non fu superato che dal Klapp-
mann già Giardiniere del Giard Bot. A Leub. a un, il
quale nella sua Flora Carniolica inventò una palla
di fantomia, come p.e.: di avere trovato il *Cy-
sus Wolferi* presso Lucina, l'*Helosciadium* Cap-
phellum, pianta Americana presso Minneapolis
e Spaur, ed infine in errore i troppo creduli
Resicabata padici e figli.

ti sembrerebbe fare nel nostro periodico An-
no le canzoni qualche cancio sub' esposizione
a Peterburg. Avrebbe poi la compiacenza di
prometter qualche ragguaglio in proposito? o con-
tente piuttosto farvi in A un tratto. Certe-
te bastato, che sarebbe accolto come gioiello
particolare?

Appena veduto a Vienna la nuova Flora
croatica M^{lo} Schimper, io l'attesi d'oggi
in giorno, e sono assai curioso di conoscerla.

La vostra lettera fuorimmediatamente
recapitata, e ne avete formgià anche altre
cirposte: i miei figli ricambiano a vostri
gentili saluti, il Westow sollecitavola presen-
te d'appoggio: noi, ed i nostri discendenti con
viva stiano.

Vostro affez. Amico

Verd. & Ferd. Amico

Thurmaning